



## Salute e Benessere

Fare esercizio fisico per migliorare la vista  
pag.3

## Sociale

Infanzia, la nostra Regione non usa i fondi UE. "Così la Sicilia restituisce all'UE 200 mln"  
pag.3

## Salute e Benessere

Amianto nel Das usato dai bimbi italiani tra il 1963 e il 1975  
pag.4

## Sanità

"Ritratti di Donna: insieme per la vita, prevenzione e sensibilizzazione contro il cancro al seno"  
pag.5

## Sanità

Il piede ischemico, Lesione principali degli arti inferiori  
pag.6

[www.nellattesa.it](http://www.nellattesa.it)

**I**l 2015 è stato un anno complesso, ricco di novità positive e negative. L'Unione europea ha dimostrato gravi incertezze nella gestione degli immigrati, accogliendo un numero spropositato di migranti che ne hanno messo a dura prova l'efficienza. Nel frattempo, i risparmi nella Sanità e nell'Istruzione hanno generato deficienze tali da non compensare l'impegno e l'abnegazione del personale sanitario impiegato. Infatti, nessun ente può essere gestito in modo superficiale, poiché la delicatezza del bilancio impone un controllo severo. Ne sanno qualcosa le Regioni che si vedono sottratte competenze dallo Stato centrale, prima delegate da quest'ultimo, per la cattiva gestione amministrativa operata. Nel 2016 d'altronde, non mancano prospettive interessanti che, a cominciare dal volontariato, potrebbero portare a risultati positivi.

pag. 2

# 2016

# 2016, un anno impegnativo e ricco di sfide

Il 2016 si preannuncia come un anno impegnativo, durante il quale si presenteranno nuove sfide, generali e locali, che si aggiungeranno a quelle iniziate già nel 2015. La prima questione che non è mai cessata, è quella dei profughi e della migrazione, il cui flusso ormai attraversa il mar Egeo per approdare in Europa. Ciò pone difficoltà dai molteplici aspetti (sanitari, sociali, demografici e religiosi), tra cui uno dei più importanti è quello della sicurezza, poiché emerge che potenziali terroristi hanno già usato questa possibilità confondendosi tra la folla. A questo si aggiunge la debolezza dell'architettura istituzionale europea che ha mostrato spesso i suoi limiti durante il 2015. La mancanza di credibilità e di sfiducia non aiuteranno l'economia e la sicurezza europea, che restano assai deboli. Dal punto di vista sanitario italiano, si assiste ad un braccio di ferro tra lo Stato centrale e le regioni che, indebolite dalla malagestione delle proprie sanità, faticano a resistere all'accentramento operato dal Governo centrale. Potrebbe essere una buona notizia, visto che la Sanità centralizzata offre maggiori garanzie di quella regionale, ma questo non ci pone al riparo dall'arbitrio. Al contrario, come finora è emerso, la nostra Regione sarà ancora più messa sotto tutela, anche per la debolezza della sua classe politica, mentre altre regioni, pur in condizioni peggiori, non hanno ricevuto finora la stessa attenzione. Le nuove normative europee sull'orario di lavoro costringono ora il Governo a bandire necessariamente concorsi per assumere medici e infermieri, ma le risorse in diminuzione rendono questa decisione assai complessa da risolvere. Nel frattempo, le cure si potenziano e nuove tecnologie o procedure mediche favoriscono migliori

trattamenti medico-chirurgici come l'uso della robotica nella sala operatoria. In compenso, l'uso scriteriato degli antibiotici negli allevamenti sta provocando la selezione di batteri molto più resistenti che potrebbero costituire a breve un nuovo pericolo pandemico per l'umanità com'è emerso in Cina di recente. In questo contesto, si aprono nuove sfide per le associazioni dei pazienti, poiché il loro ruolo assume prospettive ben diverse rispetto al puro sostegno ai bisognosi qual era il loro compito da esse occupato fino ad un decennio prima. Infatti, il semplice entusiasmo del volontario non è più sufficiente, ma occorre una preparazione migliore e più flessibile dei quadri direttivi delle associazioni. In questo modo, potranno accogliere meglio le istanze provenienti dai pazienti stessi di cui rappresentano gli interessi, rispondendo con maggiore efficacia ai bisogni che emergeranno. Ciò richiede anche la capacità di fare gruppo sia tra le associazioni che operano nello stesso campo, sia tra enti no profit di diversa natura. Così, questi stessi enti saranno capaci di coordinarsi su obiettivi comuni, così da conseguire i propri risparmiando dispendiosi interventi singoli. Questa situazione richiederà anche una migliore capacità di raccolta-fondi delle associazioni che imporrà una maggiore trasparenza nelle relazioni con i soci e con i non soci e una chiarezza degli obiettivi che non sempre si aveva. Tutto questo è provocato anche dall'assunzione di compiti che per loro natura non spetterebbero se non marginalmente alle associazioni, a che sono divenuti per alcune preponderanti. Inoltre, la sfida intrapresa dal mondo del Terzo settore nei confronti delle amministrazioni locali e regionali per l'utilizzo di beni comuni. Queste sono aree ap-



partenenti al demanio pubblico rimasto inutilizzato come palazzi e terreni, il cui uso potrebbe coprire parte delle esigenze operative delle associazioni. Ciò ne potenzierebbe le capacità, offrendo ampi spazi dove svolgere le attività, coinvolgendo nuove forze. Infatti, con la messa in opera del Decreto "Buona scuola" che obbligano gli Istituti superiori ad aprirsi alle associazioni di categoria, alle imprese e alle associazioni di volontariato. Se a ciò si aggiunge la necessità di queste ultime di poter far operare personale più qualificato nel settore sociale o giuridico-economico, cosa che impone un rapporto nuovo con l'Università.

In questo senso, le difficoltà dello Stato centrale nel mantenere di servizi finora coperti a favore del cittadino hanno imposto, spesso e non volentieri, alle associazioni di volontariato e alle cooperative

l'erogazione dei medesimi servizi, scaricandoli sulle loro fragili spalle. Infatti, le associazioni non hanno entrate proprie se non quelle provenienti dalle raccolte-fondi, dalle quote sociali e dalle donazioni, che per loro natura sono incostanti.

Questa situazione non può continuare oltre, poiché la copertura di questi servizi impone un forte consumo delle risorse. Ciò va a discapito della stessa esistenza dell'associazione, che diviene troppo dipendente dalle sorti dell'Istituzione pubblica cui si è legata.

Una sfida che si apre per il mondo del Terzo Settore sarà di definire chiaramente i propri obiettivi e i propri limiti, così da evitare fenomeni di default al suo interno con effetti spiacevoli per tutta la società.

Francesco Sanfilippo

## FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria  
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali  
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo  
tel. 091447268 - [posta@farmaciafatta.it](mailto:posta@farmaciafatta.it)



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

**INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL**

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI






MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

VISITA IL SITO:

[WWW.INAP.IT](http://WWW.INAP.IT)

**PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)**

Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421



# Fare esercizio fisico per migliorare la vista

**S**i sa che l'esercizio fisico migliora lo stato di salute muscolare e cardiovascolare, le capacità cognitive e la resistenza all'invecchiamento. Non era noto, però, se e in quale misura svolgere attività motorie potesse anche agire sui processi di plasticità cerebrale, cioè la capacità dei circuiti del cervello di adattarsi in risposta agli stimoli ambientali. Questo tema è stato affrontato dai ricercatori Alessandro Sale dell'Istituto di neuroscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (In-Cnr) di Pisa e Claudia Lunghi del Dipartimento di ricerca traslazionale e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia dell'Università di Pisa, focalizzando l'attenzione sul sistema visivo. La ricerca, pubblicata su *Current Biology*, riguarda in particolare un fenomeno chiamato rivalità binoculare. "Quando i nostri occhi vedono due immagini diverse, il cervello va in confusione e, per uscire dall'empasse, privilegia ora l'uno ora l'altro dei due segnali", spiega Sale. "Quindi se vengono inviati stimoli contrastanti (per esempio linee orientate in modo diverso) ai due occhi di un soggetto, egli riporterà una continua alternanza delle due immagini, che

verranno percepite per una durata temporale che è funzione della forza dell'occhio a cui lo stimolo è presentato". La durata della percezione del segnale è un indice della plasticità della corteccia visiva adulta, come osservato da un precedente studio di Lunghi: "Abbiamo dimostrato che se si chiude per circa due ore l'occhio dominante, lo stimolo proiettato all'occhio che era stato chiuso sarà percepito per tempi più lunghi. In pratica chiudere un occhio non indebolisce la forza attribuita ai segnali che gli vengono inviati, anzi la potenzia". Tali conoscenze sono alla base della nuova ricerca, ovvero lo studio della plasticità del cervello quando si svolge un'attività motoria. "Abbiamo testato gli effetti di due ore di bendaggio di un occhio su 20 soggetti adulti in due diverse condizioni sperimentali: in una i soggetti stavano seduti durante le due ore di bendaggio e nell'altra pedalavano su una cyclette", prosegue Lunghi. "I risultati sono sorprendenti: quando i soggetti svolgevano attività motoria gli effetti del bendaggio monoculare sono apparsi molto più marcati, con un notevole potenziamento della risposta agli stimoli presentati all'occhio che era stato chiuso



rispetto all'analogia risposta osservata quando erano stati a riposo". Questi risultati hanno importanti applicazioni in campo clinico per una patologia molto diffusa e incurabile, l'occhio pigro o ambliopia, per cui l'esercizio fisico volontario si prospetta ora come una via promettente per stimolare la plasticità visiva in maniera fisiologica e non invasiva. Tuttavia i meccanismi alla base del fenomeno sono in fase di studio.

"Una delle possibili spiegazioni parte dall'osservare che la chiusura temporanea di un occhio riduce nella corteccia visiva i livelli di un neurotrasmettitore inibitorio per il sistema nervoso (Gaba)", affer-

mano Sale e Lunghi.

"Ipotizziamo quindi che attraverso l'attività motoria si ottenga un'ulteriore diminuzione di questa molecola, incrementando la plasticità". La plasticità del cervello è massima durante lo sviluppo per poi diminuire drasticamente nell'adulto.

"Questo studio", concludono i ricercatori, "rappresenta la prima dimostrazione degli effetti dell'attività motoria sulla plasticità del sistema visivo e ci porta a considerare l'esercizio fisico non solo come un'abitudine salutare, ma anche come un aiuto per il cervello a mantenersi giovane".

Bon Vivre

## Infanzia, la nostra Regione non usa i fondi UE. "Così la Sicilia restituisce all'UE 200 mln"



**S**ono a rischio in Sicilia i servizi per l'infanzia finanziati dai fondi Ue. E un'ipoteca è accesa anche su quelli destinati agli anziani non autosufficienti. A lanciare l'allarme è la Cisl Sicilia per voce di Mimmo Milazzo, segretario generale e di Rosanna Laplaca, segretaria regionale. Ad andare in fumo, informa il sindacato rivelando

quanto riportato dal report ad oggi, sull'avanzamento del programma Ue, "potrebbero essere oltre 200 milioni di fondi Pac destinati ai servizi di cura per bimbi da zero a tre anni". Sul punto la Cisl ha spedito una dettagliata lettera aperta all'assessore regionale alla Famiglia e alle politiche sociali, Gianluca Miccichè. Il sindacato denuncia che nell'i-

sola i distretti sociosanitari hanno impegnato "solo l'11% delle somme". E parimenti, sottolinea riguardo al programma di cura per gli anziani non autosufficienti, "le risorse impegnate non superano il 44%". "Non sarebbe tollerabile - scrive la Cisl che a gennaio dedicherà un forum al tema - che, a fronte della cronica mancanza di adeguati servizi per l'infanzia, venissero perse le ingenti risorse messe a nostra disposizione". Milazzo e Laplaca indicano un percorso: "L'attuazione dei programmi Pac da parte dei distretti sociosanitari - spiegano - richiede interventi sinergici fra assessoreto, program manager e Anci". Insomma, "vanno collegati in rete i Comuni capofila dei distretti".

Solo così si potrà "intercettare la domanda dell'utenza e

organizzare servizi efficienti e adeguati ai bisogni sociali". Utilizzando le risorse e mettendo fine alla logica distorta fin qui prevalsa.

Perché per la Cisl la stragrande maggioranza dei piani di zona è "organizzata in funzione dei servizi esistenti e non centrata sul soddisfacimento reale del bisogno delle persone".

Da qui lo stallo e il rischio di non spendere e dover restituire all'Ue le somme, "con ripercussioni sui livelli occupazionali e gravi conseguenze sociali".

"Si agisca con senso di responsabilità", esorta dunque il sindacato dichiarando la propria disponibilità a confrontarsi e collaborare affinché la Sicilia esca dall'impasse.

Redazione

# Amianto nel Das usato dai bimbi italiani tra il 1963 e il 1975

**F**ibre di amianto utilizzate in passato in una pasta per modellare, più conosciuta come Das, possono aver causato un'esposizione alla sostanza 'killer' da parte di bambini, insegnanti, artigiani e di coloro che erano addetti alla produzione. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista 'Scandinavian Journal of Work Environment and Health', firmato dai ricercatori italiani dell'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (Ispo), dell'Asl e dell'Università di Firenze. Il lavoro ha rilevato la presenza, tra il 1963 e il 1975, di amianto nel Das, la famosa pasta per modellare, a suo tempo prodotta dalla ditta Adica Pongo di Lastra a Signa, chiusa dal 1993. Secondo la ricostruzione dei ricercatori, "55 milioni di confezioni di 'Das' contenenti amianto sono state prodotte e vendute sul mercato interno e internazionale in 13 anni, con un numero di utenti nell'ordine dei milioni". "Lanciamo un forte appello alle autorità affinché vengano effettuati test accurati su articoli di importazione, tra cui i giocattoli, quando provengano da Paesi in cui l'amianto non è ancora vietato", avverte Stefano Silvestri, Igienista del Lavoro dell'Ispo di Firenze. "Dato che il 'Das' è stato commercializzato in Italia ed esportato in altri paesi europei - sottolineano gli au-

tori dello studio - i nostri risultati suggeriscono che ai pazienti affetti da mesotelioma che non riferiscono di essere stati esposti ad amianto per motivi professionali, dovrebbero essere chiesto se in passato hanno usato il 'Das'. Questa scoperta dimostra che gli usi dell'amianto nel passato non sono stati ancora del tutto chiariti e che non vi erano limiti al suo impiego, essendo presente persino nei giocattoli". Oltre alla sua commercializzazione come giocattolo, il 'Das' è stato utilizzato come strumento di insegnamento nelle scuole, ma anche da artigiani, restauratori di ceramica e artisti. Per i primi tre anni, 'Das' è stato commercializzato in polvere da miscelare con acqua e successivamente in pasta pronta all'uso. Dal 1976 in poi l'amianto fu sostituito con la cellulosa. "Tuttavia - riporta lo studio - è possibile che qualcuno possieda ancora manufatti modellati tra il 1960 e il '70, ma questi articoli non rappresentano un rischio per la salute di chi li possiede. Viene comunque raccomandato di non rompere tali oggetti e, in particolare, di non ridurli in polvere, perché le fibre di amianto potrebbero ancora disperdersi in aria con il rischio di essere inalate". La ricerca è stata resa possibile grazie al contributo fornito da alcuni ex dipendenti di Adica Pongo a Lastra



a Signa (Firenze). Inoltre, i ricercatori sono riusciti a reperire le fatture dell'acquisto dell'amianto, oggi depositate nell'Archivio di Stato di Torino insieme alla documentazione del produttore, l'Amiantifera di Balangero. Sostanziose analisi di laboratorio sui prodotti originali hanno confermato la presenza della sostanza. La precisazione dell'attuale produttore - La pasta modellabile Das "in commercio in Italia e all'estero è perfettamente sicura e pienamente conforme alle normative vigenti". Lo precisa la F.I.L.A. (Fabbrica Italiana Lapis ed Affini), che dal 1994 produce e distribuisce il Das. "Sia in ambito comunitario che negli Stati Uniti - puntualizza la società in una nota - la composizione del Das in termini di formulato è stata esaminata da organismi accreditati, che ne hanno confermato la piena sicurezza per l'utilizzo da parte di bambini ed adulti. In dettaglio, i prodotti a marchio Das oggi disponibili sul mercato sono conformi alla Direttiva Giocattoli 2009/48 CE. Rispondono inoltre pienamente alla Norma Armonizzata EN 71 parti 1, 2 e 3:2013 in ambito europeo,

nonché all'ASTM D-4236 negli Stati Uniti. Infine, a ulteriore garanzia della sicurezza del prodotto, la pasta Das è dermatologicamente testata". Lo studio condotto dall'Ispo sulla possibile presenza di fibre di amianto nella composizione del Das, tiene a ribadire l'attuale produttore, "si riferisce, come correttamente specificato, alla pasta Das che veniva prodotta e commercializzata da Adica Pongo tra il 1963 e il 1975, molti anni prima dell'acquisizione di quest'ultima da parte di F.I.L.A., avvenuta nel 1994". Pertanto, "il Das cui fanno oggi riferimento i mezzi di informazione era un prodotto realizzato da un'azienda diversa", totalmente differente "dalla pasta Das prodotta e distribuita dal 1994 in avanti", aggiunge l'azienda sottolineando la "grandissima attenzione per la sicurezza e la qualità dei propri prodotti". L'azienda "conferma in quest'occasione il massimo impegno per sicurezza dei propri prodotti, e invita i consumatori a continuare ad acquistare con fiducia la pasta Das".

Adnkronos

**A.N.I.O.**, Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee  
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

**Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!**



*Firma anche tu* **X**  
Codice fiscale  
**97165330826**



[www.anio.it](http://www.anio.it)  
Numero Verde  
**800 688 400**



## "Ritratti di Donna: insieme per la vita, prevenzione e sensibilizzazione contro il cancro al seno".

**D**i recente, si è tenuto nella splendida cornice del Castello di Carini, il Convegno "Ritratti di Donna: insieme per la vita, prevenzione e sensibilizzazione contro il cancro al seno". Tale iniziativa promossa dal Centro Diagnostica per Immagini (Gruppo Toscano), in collaborazione con l'Associazione Kokalo e Banca Mediolanum, ed il patrocinio del Comune di Carini, ha riscosso molto successo. Il convegno ha visto la partecipazione di specialisti che da molti anni si occupano della diagnosi e della cura del cancro al seno. Il convegno è stato associato ad una mostra di quadri di svariati artisti, avente come oggetto la donna, da qui il titolo stesso del Convegno: Ritratti di Donna. Dietro il ritratto di una donna c'è gioia e dolore, felicità e tristezza, serenità e malinconia, inquietudine e tranquillità, illusione e delusione, angoscia e sollievo. Se guardiamo attentamente, ci accorgiamo che dentro ci sono

tutti i colori dell'arcobaleno. Quello che sembra sfiorire, in un attimo rinasce. La donna in questo è sinonimo di vita. E la vita va difesa, accarezzata, cullata, amata. E proprio questo lo spirito del nostro incontro un inno alla donna e quindi un inno alla vita. Tante malattie ci affliggono, ma quelle che in passato erano considerate incurabili, oggi non lo sono più. Il tumore al seno colpisce una donna su 8 nell'arco della vita e nel 5% dei casi è ereditario. Alcune buone abitudini e la diagnosi precoce possono ridurre i rischi e individuare il tumore prima che sia clinicamente evidente, aumentando così la probabilità di guarire di oltre il 90%. Ma perché ciò avvenga bisogna informarsi per conoscere e per capire. Questo è stato lo Spirito dell'incontro diretto dal Dott. Antonio Ciulla chirurgo che opera presso il Centro Diagnostica per Immagini di Carini, e presso l'Università degli Studi di Palermo. La tematica oggetto dell'in-

contro è stata trattata a 360° e sono state coinvolte tutte le figure professionali che intervengono dalla Diagnosi al Trattamento di tale patologia. La Prima Parte dal Titolo: Informarsi -Conoscere - Prevenire ha visto l'intervento introduttivo del Dott. Antonio Ciulla seguito dal parere del Medico di Famiglia Dott. Alberto Marciànò e da una relazione molto interessante della Dott.ssa Laura Napoli (Nutrionista) su "Alimentazione sana ed equilibrata: i cibi che ci proteggono dal cancro". Nella Seconda Parte dal Titolo: Curare, il Dott. Salvo Vièni ed il Dott. Calogero Cipolla dell'Università degli Studi di Palermo hanno illustrato le più accurate e innovative metodiche per la diagnosi del tumore al seno e l'aspetto chirurgico, oggi non più mutilante e demolitivo come in passato. Infine la Dott.ssa Tania Rinaldi, oncologa del Policlinico di Palermo, ha promosso un dibattito aperto con il pubblico, rispondendo a domande

degli uditori. Per concludere, è stata la volta della Dott.ssa Rossella De Luca, psicologa dell'Università degli Studi di Palermo che ha illustrato il ruolo importantissimo del tale figura professionale nel "sostegno psicologico alla malattia". La Terza Parte dal Titolo: Guarire è stata molto coinvolgente e commovente poiché ha visto l'intervento di tre giovani donne che hanno parlato della loro esperienza nel combattere questa tremenda malattia.

L'evento è stato organizzato e fortemente voluto dal Dott. Salvatore Toscano e dalla sua Equipe, che da anni opera nel settore della diagnostica di tale patologia, servendosi sia di specialisti esperti che di Apparecchiature all'avanguardia. Presso il Centro Diagnostica per Immagini è possibile eseguire Rx, mammografia- ecografia mammaria - RM mammaria.

**Dr. Antonio Ciulla**  
Medico Chirurgo



**CENTRO DIAGNOSTICA  
PER IMMAGINI - RADIOLOGIA**  
GRUPPO TOSCANO  
CORSO ITALIA 158 - CARINI (PA)

**PRENOTA**

+39 091 8668578

+39 091 8680892

cediximm@libero.it

### I Nostri Servizi

RM ad Alto Campo (1,5 T - con grande apertura)  
RM - Risonanza Magnetica a "Campo Aperto"  
TC - Tomografia Computerizzata  
Dentalscan cone-beam 3D  
RX - Radiologia Tradizionale  
Dexa (Densitometria Ossea)  
Ecotomografia ad ultrasuoni (ecografia)  
Eco Color Doppler  
Diagnostica Senologica  
Cardiologia - EcoCardiografia - Holter  
Neurologia - Test Cognitivi  
Elettromiografia  
Urologia  
Fisiatria e Ortopedia Sportiva  
Riabilitazione e Tecar Terapia

### Tecnologia e Professionalità al Servizio del Paziente



# Il piede ischemico, una delle due più gravi lesioni principali agli arti inferiori

**Il piede ischemico** è una delle due più gravi lesioni principali agli arti inferiori e in particolare al piede che caratterizzano nel diabetico quella complessa patologia ischemica e neuropatica che ha il termine generico di "Piede Diabetico".

Il piede ischemico è caratterizzato dai processi necrotici che si manifestano sotto le forme dell'ulcera ischemica e della gangrena nelle varietà secca e umida. Queste lesioni si sviluppano in diabetici portatori di arteriopatia arteriosclerotica cronica e da tempo con sintomi soggettivi ed obiettivi di deficiente irrorazione arteriosa delle estremità inferiori. Rientra fra questi, ricordo, la cosiddetta "claudicatio intermittens", (caratteristico zoppicamento con irregolare deambulazione) data dal dolore muscolare, provocato dallo sforzo nel camminare, che, richiedendo invano maggior apporto di sangue all'arto interessato, obbliga il paziente a fermarsi. Si deve precisare, tuttavia, che, qualora coesista la neuropatia, il dolore ischemico può mancare o essere molto attenuato e le necrosi possono svilupparsi in tale evenienza senza una sintomatologia dolorosa premonitrice.

E' quanto può accadere soprattutto nel paziente con diabete ove può mancare il dolore a riposo che di solito accompagna le lesioni ischemico-necrotiche delle estremità. Da ciò deriva l'indicazione, nel diabetico, a regolari controlli delle estremità inferiori (piede in particolare) anche in assenza di precedenti dolorosi.

L'ulcera ischemica, dunque, si presenta con un margine

arrossato ed un cratere costituito da tessuto bianco necrotico, senza accenno a tessuto di granulazione (quindi senza accenno ad eventuale inizio di processo reattivo-riparativo). A differenza dell'ulcera neuropatica, inoltre, l'ulcera ischemica non si sviluppa nel contesto di una callosità.

Può essere superficiale, con interessamento solo di cute e sottocute e così può rimanere invariata anche per mesi.

Può viceversa estendersi rapidamente, specie se infetta, sia in superficie sia in profondità, coinvolgendo a volte gravemente ampie zone del piede attraverso fistolizzazioni che si fanno strada attraverso le numerose concamerazioni cui il piede è anatomicamente fornito.

La gangrena è una necrosi più estesa dell'ulcera, può interessare l'avampiede, il dorso del piede ed il tallone.

Più particolari sono le gangrene che colpiscono e fanno assumere alle dita del piede un colorito nero, che possono mantenere la cute intatta per molto tempo e che possono, se non si infettano, mummificare singolarmente dita ormai ischemizzate del piede, facili a spezzarsi al minimo trauma. Se invece la gangrena, inseguito ad infezione dei tessuti necrotici, diviene umida, essa allora influenza negativamente lo stato generale di salute del paziente richiedendo la demolizione chirurgica delle zone necrotiche colpite dal processo ischemico.

In verità, le lesioni ischemiche del piede possono svilupparsi anche nell'arteriopatico non diabetico, ma nel diabetico esse sono molto più prevalenti, sono più frequenti bilateralmente ed evolvono più fa-

cilmente in gangrena.

Il motivo di queste differenze, oltre alla maggiore prevalenza e precocità dell'aterosclerosi nel diabetico, va ricercata nella differente topografia delle lesioni aterosclerotiche. Nell'arteriopatico, infatti, le ostruzioni e le stenosi sono in genere monolaterali e colpiscono preferibilmente il tratto vascolare aorto-iliaco-femorale (quindi la parte alta degli arti inferiori).

Nel diabetico, invece, le stenosi sono spesso bilaterali, multi-segmentali nello stesso arto e interessano soprattutto le arterie tibiali anteriori e posteriori e le piccole arterie del piede (quindi la parte bassa e finale degli arti inferiori). Questo coinvolgimento basso nel diabetico è, inoltre, di ostacolo allo sviluppo di una circolazione sostitutiva e compensativa capace di assicurare un flusso arterioso sufficiente ad evitare necrosi ischemiche (specie alle dita dei piedi), sia come adattamento spontaneo, sia come possibilità terapeutica (essendo limitati i casi in cui è possibile un'efficace e duratura rivascolarizzazione chirurgica).

Infine, specie nella persona con diabete, facili squilibri metabolici possono indurre ipercoagulabilità (per aumentata aggregazione fra di loro delle piastrine) ed aumento della viscosità del sangue (per gli elevati livelli di una sostanza chiamata fibrinogeno).

Da ciò consegue l'istaurarsi di rapide riduzioni del flusso arterioso e lo sviluppo di pericolose occlusioni trombotiche. Le infezioni sono una complicanza frequente e grave sia del piede "neuropatico" che di quello ischemico.

Qualsiasi infezione può diffondersi a tutto il piede ed alla gamba con sviluppo di ascessi profondi e di infezione delle ossa (osteiti), difficilmente debellabili.

Il processo infettivo può, infine, provocare anche l'occlusione trombotica delle piccole arterie delle dita del piede coinvolte nel processo infiammatorio, con conseguente gangrena (fortunatamente più raramente producente gas - cosiddetta gangrena gassosa) e necrosi delle stesse.

La prognosi di un'infezione è, nel piede, negativamente influenzata dalla coesistenza di un processo ischemico e viceversa.

Lo stato vitale del piede può restare sufficiente, pur in presenza di un deficit arterioso, se non vi è infezione, ma può divenire del tutto insufficiente se quest'ultima si sviluppa. Estensione, gravità e durata del processo infettivo influenzano lo stato generale del paziente.

Il dolore può essere modesto a causa della neuropatia, è frequentemente pulsante se vi è un ascesso chiuso ed è aggravato dalla elevazione dell'arto se coesiste una insufficienza arteriosa.

A conclusione di quanto su esposto, lo specialista può facilmente valutare l'entità dell'ischemia a livello del piede ed il conseguente rischio di ulcere ischemiche con uno studio flussimetrico dell'alluce (che ci indica quanto sangue circola nel dito più grande del piede) e con lo studio dell'ossigeno transcutaneo (che ci indica la percentuale di ossigenazione del sangue).

**Dott. Giardina Gaetano**  
Dirigente Chirurgo Emerito

**TRM**  
*mattino*

Sito web: [www.trmweb.it](http://www.trmweb.it)

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00  
su TRM in diretta Televisiva

**nell'attesa...**

Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: [abbonamenti@nellattesa.it](mailto:abbonamenti@nellattesa.it) o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati





**Concorso**  
**La Salute nel Piatto**



**Ricetta della Settimana**

Invia la tua Ricetta, la più votata consentirà al vincitore di partecipare alla serata di gala organizzata da ANIO, Insieme ai grandi nomi della cucina italiana

Sito: [www.nellattesa.it](http://www.nellattesa.it) - email: [salutenelpiatto@nellattesa.it](mailto:salutenelpiatto@nellattesa.it)

## Pizza rustica e Focaccia light



### Ingredienti per 4 persone:

#### Per l'impasto

1 kg di farina integrale bio  
20 gr lievito madre essiccato  
1/4 l di acqua tiepida  
5gr di sale  
3 cucchiaini di olio extravergine d'oliva

#### Per il condimento:

1l di salsa di pomodoro bio  
500 gr di cipolle bio  
Un pizzico di sale  
100 gr pangrattato integrale  
3 cucchiaini di olio extravergine d'oliva  
Origano

#### Procedimento:

Per l'impasto disporre la farina a montagna e porre al centro il lievito ed in angolo in sale, versare l'acqua nel lievito e cominciare ad impastare, quando l'impasto sarà compatto versare l'olio ed im-

pastare per qualche minuto. Lascia riposare per 2 ore.

Per il condimento mettere in un tegame olio cipolla, sugo e sale. Lasciare cuocere a fuoco lento per 30 min. A fuoco spento versare mollica e mescolare.

A lievitazione ultimata prendere l'impasto e stenderlo in due teglie grandi antiaderenti, fino ad ottenere uno spessore di 1,5 cm.

Disporre in una sola teglia il condimento aiutandosi con un cucchiaino.

Condire con origano e pepe. Nell'altra teglia, nella quale avete posto l'altra metà di impasto, vi basta stendere l'impasto e condire con origano. Infornare in forno preriscaldato a 180 gradi per circa 30 min.

Che il party abbia inizio!

**Autore: Rossella Sucato**

Solo fino al 15 Febbraio Affrettati!



# Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista? Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato! Promuovi il tuo studio su nell'attesa... il settimanale socio-sanitario più letto... Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€ Contattaci su [direzionecommerciale@nellattesa.it](mailto:direzionecommerciale@nellattesa.it)



#### ALLERGOLOGIA

##### DOSS. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

#### ANDROLOGIA - UROLOGIA

##### DOSS. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: [www.emilioitaliano.it](http://www.emilioitaliano.it) eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

#### FISIATRIA

##### DOSS. SSA BARBARA SCHEMBRI

Medico Fisiatra, Osteopata, Omeotossicologia. Riceve per appuntamento Cell. 3405269019 Email: [drbarbaraschembri@gmail.com](mailto:drbarbaraschembri@gmail.com) Studio medico zona Via Libertà

#### GASTROENTEROLOGIA

##### DOSS. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Mob. 338 6963040 e-mail: [peralta.sergio@yahoo.it](mailto:peralta.sergio@yahoo.it) [www.gastroenterologiaperalta.it](http://www.gastroenterologiaperalta.it)

#### NEUROLOGIA

##### DOSS. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: [mcromano04101958@gmail.com](mailto:mcromano04101958@gmail.com)

#### PSICOLOGIA

##### DOSS. SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

#### Comitato Scientifico:

**Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - [girolamo.calsabianca@alice.it](mailto:girolamo.calsabianca@alice.it)  
**Dr. Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti  
**Prof. Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)  
**Prof.ssa Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)  
**Dr. Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello  
**Dr. Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)  
**Dr. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.  
**Dr. Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)  
**Dr. Alessandro Scorsone**, Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico  
**Dr. Gabriele Viani**, Medico Specialista in Radiologia  
**Dr. Benedetto Alabastro**, Consulente ANIO per il diabete  
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)  
Sito web: [www.anio.it](http://www.anio.it)

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: [www.facebook.com/anioinforma](http://www.facebook.com/anioinforma)

nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - [direttore@nellattesa.it](mailto:direttore@nellattesa.it)

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - [direzionecommerciale@nellattesa.it](mailto:direzionecommerciale@nellattesa.it)

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: **Andrea Ganci** - e-mail: [redazione@nellattesa.it](mailto:redazione@nellattesa.it)

Sito web: [www.nellattesa.it](http://www.nellattesa.it)

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: [abbonamenti@nellattesa.it](mailto:abbonamenti@nellattesa.it)

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | [redazione@nellattesa.it](mailto:redazione@nellattesa.it)

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Produzione Artigianale di salumi tipici siciliani**

Info e ordini:  
Tel: +39 091 814 8004  
Mail: [info@anticamacelleriacanzone.it](mailto:info@anticamacelleriacanzone.it)

La Qualità direttamente a domicilio

[www.anticamacelleriacanzone.it](http://www.anticamacelleriacanzone.it)





Associazione Nazionale per le  
Infezioni Osteo-Articolari

**SEDE NAZIONALE:**

Via Altofonte Malpasso, 453/R  
90126 Palermo

**SEDE OPERATIVA:**

Via Ninni Cassarà, 2  
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia  
Cervello - Piano Terra

**Numero Verde:** 800.688.400

**Sito web:** www.anio.it

**email:** info@anio.it

**Codice Fiscale:** 97165330826

## A.N.I.O. Onlus,

### Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versan-

do il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

**Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!**



## LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico  
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

**PRESIDIO OSPEDALIERO:**

Cto Ospedali Riuniti Villa  
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.7804219

email: ippocrate@anio.org

**PREMESSA.**

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

**OFFICINE D'IPPOCRATE.**

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

**DA CHI E A CHI E' EROGATO  
IL SERVIZIO**

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello*

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);

Diabetici cronici;

Donne over 50;

Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

**ESAMI STRUMENTALI**

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

**Baropodometro Elettronico**

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari ed eventuali asimmetrie da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo nello spazio (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

**PRESTAZIONE:**

**Test Posturografico**

**CODICE MINISTERIALE:** 93054

**QUANTITA':** 2

**PRESTAZIONE:**

**Test Stabilometrico Statico e Dinamico**

**CODICE MINISTERIALE:** 93055

**Quantità:** 2

**Podoscanner**

(Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le impronte dei piedi sotto carico e analizzare la lunghezza.

**Formetric**

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica **non invasiva** del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

**PRESTAZIONE:**

**Test Posturografico**

**CODICE MINISTERIALE:** 93054

**QUANTITA':** 4

**Densitometria DEXA**

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

**- LOMBARE:**

**CODICE MINISTERIALE:** 88992A

**QUANTITA':** 1

**- FEMORALE:**

**CODICE MINISTERIALE:** 88992B

**QUANTITA':** 1

**- ULTRADISTALE:**

**CODICE MINISTERIALE:** 88992C

**QUANTITA':** 1

**- TOTALBODY**

**CODICE MINISTERIALE:** 88993

**QUANTITA':** 1

**QUANTITA':** 1

## La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico  
per la Prevenzione delle Disabilità  
e delle Alterazioni Posturali

**VISITE**

**Odontoiatrica - Gnatologica**

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)

**Fisiatrica Posturale**

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott.ssa B. Schembri)

**Ortopedica**

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

**Diabetologia**

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

**PRENOTAZIONI VISITE**

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Villa Sofia Cervello **800.178.060**

o al numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**

o tramite mail inviandoci la richiesta al seguente indirizzo: **ippocrate@anio.org**;



Associazione Nazionale per le  
Infezioni Osteo-Articolari